

Nell'ambito del medesimo settore la Società ITALFERR S.p.a., che - come già detto - ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di opere riguardanti i sistemi di trasporto sia in Italia che all'estero, nel corso del 1999, ha avuto incarichi per complessivi 431 miliardi - di cui 427 miliardi per la Capogruppo e 4 miliardi per TAV S.p.a. - portando il portafoglio ordini ad oltre 2.100 miliardi.

Il bilancio dell'esercizio 1999 si chiude con un valore della produzione di 264 miliardi e con un utile netto di 5 miliardi. Il 2000 - con il portafoglio ordini rimasto invariato - registra un valore della produzione di 273,2 miliardi ed un utile netto di 9,1 miliardi.

5. Settore finanziario (Fercredit) - La società Fercredit S.p.a. esercita attività di factoring, leasing e di credito al consumo nei confronti dei fornitori F.S. e delle Società del Gruppo, nonché l'analisi finanziaria dei fornitori della Capogruppo. Ha registrato un risultato netto positivo di 5,1 miliardi nel 1999 e di 5,3 miliardi di lire nel 2000.

6. Settore Agenzie Viaggio (PASSAGGI S.p.a.). La Passaggi S.p.a. ha iniziato a svolgere la sua attività il 1° maggio 1999. Al 31 dicembre 1999 ha registrato una perdita di 776 milioni. Il 2000 si è chiuso con una perdita di 11 milioni.

7. Si evidenzia infine che nel corso dell'esercizio 1999, sono entrate nell'area di consolidamento la Società Serfer S.r.l. - con le sue controllate Servizi Ferroviari Portuali Ferporti S.r.l., Servizi Ferroviari Portuali Ferport Napoli S.r.l. - e la Società Omnia Logistica S.r.l., a seguito della revoca dello stato di liquidazione e della modifica dell'oggetto e della ragione sociale.

Sono invece uscite, a seguito del riassetto del portafoglio societario del Gruppo, dall'area del consolidamento, le Società Alom S.r.l., Interporto di Vado S.c.p.a. e Metrotipo S.p.a. con la sua controllata PRM Industriale S.p.a..

Nel corso dell'esercizio 2000, sono entrate a far parte del Gruppo la Società Sita Viaggi S.r.l., la Società SELF S.r.l., FS LAB S.r.l. e FS Holding S.r.l. e la Società Cargo Chemical S.p.a.. Si segnala, inoltre, che a seguito dell'operazione di fusione, la Società F.S. Cargo S.p.a. ha incorporato la Società SIT-Siciliana Ingegneria Trasporti S.r.l..

Si riporta qui di seguito un prospetto riepilogativo dei risultati dianzi esposti per le principali società del Gruppo.

(In milioni di lire)

	1999		2000	
	utile	perdita	utile	perdita
SOGIN s.r.l.	598		6.763	
GRUPPO FS. Cargo		15.000		16.764
Italcontainer S.p.A.		1.983	137	
Omnia Express S.p.A.		4.584		7.714
SERFER s.r.l.		10.957		7.679
Metropolis S.p.A.	350		569	
Metropark S.p.A.	140		182	
Romaduemila S.p.A.		200	424	
Grandi Stazioni S.p.A.	3.600		20.812	
TAV S.p.A.		428		22
Italferr S.p.A.	5.000		9.160	
Fercredit S.p.A.	5.150		5.325	
Passaggi S.p.A.		776		11
Trenitalia S.p.A.	==	==		467.475
Omnia logistica S.p.A.	==	==		233

11. Considerazioni conclusive

Con rinvio, per la diffusa trattazione degli argomenti, agli specifici paragrafi della presente relazione concernenti le varie problematiche, si riportano qui di seguito le principali notazioni emerse nel corso del referto.

1. Si è tempestivamente concluso il processo di ristrutturazione societaria di Ferrovie dello Stato S.p.A. e del suo Gruppo, avviato con la "divisionalizzazione" del 1998 e 1999, in conformità alle direttive governative di cui ai DPCM del 30 gennaio 1997 e 18 marzo 1999 ed alle disposizioni comunitarie, recepite nell'ordinamento nazionale dal DPR n. 277 del 7 luglio 1998, che prevedono la separazione, almeno contabile, tra la gestione dell'infrastruttura e la gestione dei servizi di trasporto.

2. Con il nuovo assetto societario, la cui definizione si è ultimata nel 2001 con la costituzione della Holding FS, prende corpo un grande e multifunzionale Gruppo con a capo del sistema una Società di proprietà dello Stato e titolare delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo formale, politico e strategico (FS Holding S.p.A., che ha mutato, da ultimo, la propria denominazione in Ferrovie dello Stato S.p.A. in continuità ontologica con la Società Capogruppo per il periodo pregresso); all'attuazione dei compiti operativi fondamentali sono poste "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A." e "Trenitalia S.p.A." con una serie di società controllate.

Con tale apparato societario plurisoggettivo, ma, al tempo stesso, funzionalmente unitario, e con la prosecuzione della intrapresa linea di risanamento finanziario, Ferrovie dello Stato tende a porsi in condizione di far fronte agli impegni conseguenti alla liberalizzazione del trasporto ferroviario, voluta dalla normativa europea e nazionale ed avviata con i primi atti autorizzativi adottati dall'autorità governativa nel 2000.

3. Dai dati del bilancio d'esercizio di Ferrovie dello Stato S.p.A. (dal 2001 divenuta Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.), che per il 2000 vanno valutati tenendo anche debito conto degli effetti, patrimoniali ed economici, della cessione del ramo d'azienda Trasporto a Trenitalia S.p.A., si rileva un tendenziale miglioramento, dopo il trend negativo del 1999, del margine del valore della produzione - che, però, resta di segno

negativo, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni, degli accantonamenti e degli oneri diversi di gestione – ed un contenimento della perdita di esercizio.

Sulle risultanze finali di esercizio va, comunque, ponderata l'incidenza dell'atipica utilizzazione del fondo di ristrutturazione previsto dalla legge n. 448 del 1998, che, istituito e mantenuto con quote del capitale sociale all'uopo decrementato, continua ad essere destinato a sterilizzare in bilancio gli oneri – ordinari e ricorrenti – relativi agli ammortamenti della infrastruttura, senza che si sia ancora proceduto ad una nuova determinazione, in base a parametri di redditività, dei valori di carico dell'infrastruttura medesima, in attuazione dell'art. 55 della legge n. 449 del 1997.

4. Merita attenta considerazione l'andamento del prodotto globale venduto, in diminuzione per gli anni 1998 e 1999, e che nel 2000, pur in ripresa, si assesta su livelli non migliorativi rispetto a quelli del 1996 e del 1997.

Tali risultati, da porre evidentemente in relazione con un tendenziale calo della domanda globale dei servizi di trasporto ferroviario, nonostante il favorevole andamento di taluni segmenti, non determinano una riduzione dei ricavi del traffico, in virtù degli intervenuti aumenti dei prezzi e delle tariffe di fornitura del servizio. L'andamento sembra, però, ostativo al perseguimento di uno degli obiettivi della politica nazionale dei trasporti, e cioè quello di una progressiva, costante crescita del trasporto su rotaia, con la riduzione dello squilibrio nei confronti del trasporto su strada.

5. Continua il processo di razionalizzazione delle spese per il personale, che, per la costante diminuzione del contingente numerico in servizio, grazie anche allo strumento dei prepensionamenti introdotto dalla legge n. 141 del 1990, registra un'ulteriore flessione degli oneri per il 2000.

Adolfo De Gennaro

FERROVIE DELLO STATO
SOCIETÀ DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

FERROVIE DELLO STATO
Società di Trasporti e Servizi per Azioni
Sede legale: Roma - P.zza della Croce Rossa, 1
Capitale sociale: L. 36.595.863.427.000 i.v.
Registro delle Imprese (Tribunale di Roma)
al n. 7847/92 - REA 758300

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA FERROVIE DELLO STATO Società
di Trasporti e Servizi per Azioni

L'anno duemila il giorno ventotto del mese di giugno, alle ore 12.00, presso la sede sociale in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, è riunita l'Assemblea della Società sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione Prof. Claudio DEMATTE' il quale invita la Dott.ssa Giuseppina MARIANI, Segretario del Consiglio di Amministrazione, a svolgere le funzioni di Segretario.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- è presente l'intero capitale sociale rappresentato dall'unico Azionista Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica - Patrimonio dello Stato Italiano, con sede in Roma, Via XX Settembre n. 97, socio intestatario di n. 36.595.863.427 azioni da lire mille ciascuna, in persona della Dott.ssa Luciana PATRIZI, giusta delega conservata in atti della Società;
- le azioni risultano depositate ai sensi di legge;
- sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione, oltre al se stesso Presidente, l'Amministratore Delegato Ing. Giancarlo CIMOLI, ed i Consiglieri On.le Anna DONATI, Prof. Claudio PODESTA', Prof. Franco Gaetano SCOCA, Prof. Mario SEBASTIANI, On.le Giancarlo TESINI e Avv. Roberto ULISSI;
- sono presenti, per il Collegio Sindacale, il Presidente Dott. Mario VINCENTI ed i Sindaci effettivi Prof. Umberto BERTINI e Prof. SANTO ROSACE;

- assiste all'assemblea, con il consenso degli intervenuti, il Dott. Francesco MENGIOZZI, Direttore Generale Finanza, Amministrazione, Controllo e Patrimonio della Società;
- la presente Assemblea è stata regolarmente convocata con pubblicazione sulla G.U., Foglio Inserzioni n. 135 del 12 giugno 2000 con il seguente ordine del giorno:
 - 1 Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
 - 2 Bilancio al 31 dicembre 1999 e relative deliberazioni
 - 3 Varie ed eventuali.

Il Presidente apre, quindi, i lavori e, con il consenso dei presenti, pone congiuntamente in trattazione i primi due punti all'ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2. Bilancio al 31 dicembre 1999 e relative deliberazioni.

Il Presidente comunica che il bilancio in esame chiude con una perdita di Lire 2.851.175.968.882, che si propone di portare a nuovo, a fronte di una perdita di 2.438 miliardi circa dell'esercizio precedente. Tale risultato sconta un maggior utilizzo (143 miliardi di Lire) del Fondo di ristrutturazione ex art. 43, comma 5^a della legge n. 448/98 per la copertura degli oneri di ammortamento del "Gestore dell'Infrastruttura" (utilizzato nell'esercizio considerato per 1.886 miliardi di Lire), secondo la destinazione approvata dall'assemblea del 21 dicembre 1999.

L'Amministratore Delegato, con il consenso dei presenti, omette la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1999, corredato della Nota Integrativa, documenti che si allegano al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, rispettivamente sotto le lettere "A" e "B".

Illustra gli aspetti più salienti che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 1999 e fa osservare che il conto economico riclassificato presenta, sotto il profilo della gestione caratteristica, un margine del valore della produzione - prima di ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti - negativo per lire 274 miliardi

sostanzialmente in linea con quello del 1998 : la dinamica del valore della produzione risente dei minori interventi dello Stato per obblighi derivanti dal Contratto di Servizio Pubblico e di Programma (- 503 miliardi) e dei minori ricavi nel trasporto delle merci. Ricorda inoltre che l'esercizio 1999 non ha usufruito del provento straordinario costituito dal netto ricavo della cessione del credito verso INFOSTRADA.

Nella valutazione del margine della produzione ante corrispettivi da parte dello Stato (margine puramente industriale, sotto il diretto controllo del management), va rilevato che il risultato raggiunto (- 5.971 miliardi di lire) è migliorativo rispetto al 1998 (- 6.247 miliardi di lire). Per quanto concerne il risultato di esercizio, non considerando la netta riduzione dei corrispettivi da Stato (pari, come sopra detto, a 503 miliardi di lire), il confronto con il 1998 evidenzierebbe un miglioramento dei conti finali dell'impresa di circa 90 miliardi.

L'Amministratore Delegato conclude il proprio intervento sottolineando che il 1999 deve essere ricordato come l'anno che, grazie ai significativi eventi che lo hanno caratterizzato, ha contribuito in misura fondamentale alla realizzazione della svolta organizzativa dalla quale nascerà una impresa moderna e capace di confrontarsi con il mercato: basti pensare solo all'avvio operativo delle quattro Divisioni/Unità autonome ora affittate ma destinate a confluire definitivamente nella nuova Società di Trasporto; all'accelerazione della prima operazione di privatizzazione con il varo del Progetto "Grandi Stazioni" e alla Joint Venture tra FS e SBB nel settore Cargo.

Il Presidente invita, quindi, il Collegio Sindacale a dare lettura della Relazione sul bilancio.

Il Presidente del Collegio Sindacale dà lettura della Relazione predisposta dal Collegio stesso sul bilancio di esercizio 1999. Tale Relazione risulta allegata al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "C".

Attesta quindi che la gestione della Società, di cui il bilancio è fedele rappresentazione, si è svolta in modo ordinato e regolare e che il bilancio stesso

è stato redatto secondo le disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa ed in conformità ai criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in data 17 maggio 2000 e deliberati definitivamente dal predetto Organo in data 29 maggio 2000.

Sottolinea che, con la Relazione sulla gestione e con la Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione ha fornito ed illustrato notizie e ragguagli per la conoscenza della situazione patrimoniale e finanziaria di FS S.p.A. con particolare riferimento ai ricavi, al costo del lavoro, agli investimenti, al reperimento di risorse finanziarie nonché a tutti i rapporti di natura commerciale e di concessione con le imprese controllate e collegate.

Il Presidente del Collegio Sindacale, nel dare inoltre atto che la Società di certificazione KPMG non ha segnalato alcun fatto censurabile, conclude che il "bilancio, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione nei termini di cui allo stato patrimoniale, al conto economico ed alla nota integrativa, possa ricevere ulteriore corso per essere sottoposto alle positive determinazioni di spettanza dell'assemblea degli azionisti".

Il Presidente, riprendendo la parola, dà poi comunicazione della Relazione di certificazione rilasciata dalla Società KPMG Peat Marwick Fides S.p.A., in data 22 giugno 2000, che si allega al presente verbale, per formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "D".

Il bilancio consolidato dell'esercizio 1999, in uno alle relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione KPMG Peat Marwick Fides S.p.A. del 22 giugno 2000, viene parimenti allegato al presente verbale in unico fascicolo, per formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "E".

Il Presidente invita quindi l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1999.

L'Assemblea, con il voto unanime dell'intero capitale sociale, delibera di approvare il bilancio d'esercizio 1999, riportando a nuovo la perdita registrata di L. 2.851.175.968.882.

Il Presidente, null'altro essendovi da deliberare e non avendo alcuno dei presenti richiesto ulteriormente la parola, alle ore 12,30 dichiara chiusa l'assemblea.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



REPERTORIO N. 13642

Io sottoscritto dottor ANGELO FALCONE, Notaio in Roma,
con studio in Via Gaspare Spontini n. 22, iscritto nel
Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e
Civitavecchia,

CERTIFICO

che il presente estratto e' conforme all'originale Verbale in
data 28 giugno 2000 esistente alle pagine nn.
258-259-260-261-262 e 263 del Libro Verbali delle Assemblee
della "FERROVIE DELLO STATO - Societa' di Trasporti e Servizi
per Azioni", con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1,
iscritta al n. 7847/92 del Registro Imprese di Roma, cod.fisc.
01585570581 libro debitamente bollato, vidimato e tenuto nelle
forme di legge, con l'avvertenza che le parti omesse non
contraddicono e non alterano quanto in esso riportato.

Si rilascia a richiesta della "Ferrovie dello Stato -
Societa' di Trasporti e Servizi per Azioni".

Roma, in Via Gaspare Spontini n. 22, li diciotto luglio
duemila.

Angelo Falcone, notaio